

Da oggi il ciclo del regista Mario Camerini in TV

Il sorriso difficile degli anni difficili

La presenza, con Blasetti, nel cinema degli anni 30 - La tecnica appresa già al tempo del muto - I due film prima di « Gli uomini, che mascalzoni! », esclusi dalla rassegna - Dalla « piccola illusione » dell'allegria per un popolo scontento e povero alla « geografia della fame » nel Sud



Eduardo De Filippo nel film « Il cappello a tre punte » del 1937

All'inizio del cinema parlato, in pratica, l'Italia di registi non ne aveva che due: Alessandro Blasetti e Mario Camerini. Dissimili tra loro - grazie al cielo - quanto due registi possono esserlo. E per merito di Blasetti e Camerini che il cinema nostrano di allora vanta se non delle vette almeno due vetusti opposti, l'epica sonante avventurosa patriottica da una parte, la commedia brillante e satirica di un'altra. Varianti in effetti, il non ne escludono, se, si eccettuano qualche diavolo in costume di derivazione teatrale, i film operistici o bigraffiel musicali (che del resto venivano spesso copiatati dalla corrente patriottica e dalla comica veia e propria, settore a cui volta poverissimo non appena scomparso il grande Petrolini).

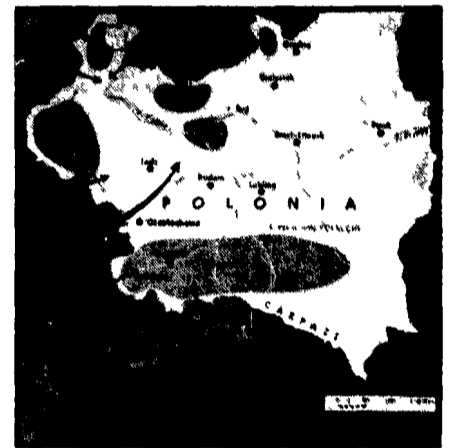
Il 1° settembre 1939 l'invasione nazista, tragico inizio della seconda guerra mondiale



Polonia, la miccia di Hitler

L'attacco alle 4,45, con le truppe, la flotta e l'aviazione - Due giorni dopo, Inghilterra e Francia dichiarano guerra alla Germania, ma gli alleati polacchi non riceveranno aiuto - Ventinove giorni di eroica resistenza - La doppiatezza delle « grandi democrazie » - L'URSS e la coalizione antifascista

Timeline of events from 1 September 1939 to 1 September 1945, detailing German attacks, international reactions, and military movements.



1 settembre 1939 agguistione tedesca contro la Polonia
3 settembre 1939 dichiarazione di guerra franco inglese alla Germania
7 settembre 1939 dichiarazione di guerra della Polonia alla Germania
7 settembre 1939 dichiarazione di guerra alla Germania da parte di Polonia, Francia e Gran Bretagna
10 settembre 1939 l'armistizio franco-tedesco
10 settembre 1939 l'armistizio italiano-tedesco
11 settembre 1939 l'attacco tedesco in Olanda, Lussemburgo e Belgio
10 giugno 1940 entrata in guerra dell'Italia
22 giugno 1940 l'armistizio franco-tedesco
25 giugno 1940 l'armistizio franco-italiano
28 ottobre 1940 l'agguistione italiana alla Grecia
26 febbraio 1941 l'intervento tedesco in Libia (Rommel)
6 aprile 1941 l'agguistione tedesca alla Jugoslavia
22 giugno 1941 l'agguistione tedesca all'URSS

7 dicembre 1941 l'agguistione giapponese contro gli USA a Pearl Harbour
23 settembre 1942 l'entrata in guerra degli Stati Uniti
30 settembre 20 dicembre 1942 battaglie di Mosca e prima disfatta tedesca
4 settembre 1942 inizio dell'attacco tedesco su Stalingrado
8 novembre 1942 sbarco anglo-americano in Africa settentrionale
2 febbraio 1943 la capitolazione tedesca a Stalingrado
10 luglio 1943 sbarco degli alleati in Sicilia
8 settembre 1943 l'armistizio dell'Italia
28 novembre 1943 conferenza a Teheran fra Stalin, Churchill e Roosevelt
6 giugno 1944 sbarco alleato in Francia
Luglio 1944 i sovietici liberano Lublino sino al primo governo libero polacco

25 agosto 1944 liberazione di Parigi
17 gennaio 1945 liberazione di Varsavia
20 gennaio 1945 liberazione di Budapesta
Febbraio 1945 nuova conferenza tripartita a Yalta
25 aprile 1945 insurrezione nazionale in Italia
16 aprile 1945 sovietici e americani si congiungono sull'Elba
3 maggio 1945 caduta di Berlino
8 maggio 1945 firma a Berlino della resa tedesca
Luglio 1945 conferenza tripartita di Potsdam
6 agosto 1945 prima bomba atomica sul Giappone
8 agosto 1945 offensiva sovietica in Manciuria
1 settembre 1945 capitolazione del Giappone

Ammissione dell'Austria al Reich hitleriano. I « piccoli uomini » - Chamberlain per l'Inghilterra e Daladier per la Francia - consegnarono ad Hitler le regioni cecche del Sud e gli aprirono la strada alla occupazione successiva della Boemia e della Moravia
L'alternativa
Tutto dimostrava che la Germania voleva uno « spazio vitale » coincidente con l'intera Europa centro-orientale, le cui componenti erano: la Polonia, la Russia, la Cina, il Giappone.

Ma non sono stati i candidi entusiasmi né Camerini né Blasetti vanno considerati allora le lezioni che avrebbero recato alla nostra produzione - anche se i polsi non saranno bastati a farti anche e il regime non devierà gli sguardi - pio vengono per l'uno da Rene Clair per l'altro dalla grande scuola sovietica. Qui sospendiamo la marcia accoppiata e ci soffermiamo sul solo Mario Camerini che, chiamato in causa da un nuovo ciclo televisivo del Secondo Programma (l'inizio è stata alle 21.15) che partendo da « Gli uomini che mascalzoni! » (1932) e arriva verso il « Cappello a tre punte » (1934) il « signor Max » (1937), « Dur lettera anonima » (1945) e arriva al 1948 con « Motti sopra i muri », « Motti sopra i muri », « Motti sopra i muri », « Motti sopra i muri », « Motti sopra i muri », « Motti sopra i muri ».

11 agosto 1939 Appena calata la notte un gruppo di soldati polacchi penetra in territorio tedesco e assalta la stazione radio di Gliwicz quindi manda in onda una breve trasmissione in cui si annuncia che è giunta l'ora della guerra contro la Germania. Il giorno seguente, il 12 settembre, si ripete con la forza alla forza « cinque armate tedesche iniziano l'invasione della Polonia ». L'episodio di Gliwicz era stata una provocazione voluta da Hitler per avere il pretesto finale alla guerra. I soldati che avevano attaccato la stazione radio non erano che un gruppo di criminali comuni travestiti da polacchi e comandati dalla SS. Ad essi era stata promessa la libertà se venivano uccisi per eliminare i testimoni.

Una colonia
La resistenza della Polonia durò 29 giorni eroici e tragicamente vana. Fu ancora che dalla scarsità dei mezzi tecnici la sua sorte era stata segnata dalla debolezza economica e sociale dell'autoctono odio antisovietico dei suoi governanti espresse di ottuse forze semi feudali e militariste. Il 26 ottobre venne proclamato il Protettorato tedesco di Polonia. Il suo capo, Hans Frank, trattava come una colonia i polacchi, saranno i servitori del grande Reich. Malgrado di cariche fu più fedelmente onorata la compromissione dei milioni di morti. Due giorni dopo l'attacco

hitleriano Inghilterra e Francia dichiarano la guerra alla Germania per la Polonia un atto pressoché platonico. Dal due alleati occidentali non verrà il benché minimo aiuto. In luogo di una nuova ripartizione della terra fra gli imperialisti essa avrà prodotto un nuovo corso storico. La nascita di un sistema sionista internazionale la rapida decomposizione del sistema coloniale, la fondazione del equilibrio planetario sulla minaccia della catastrofe nucleare.

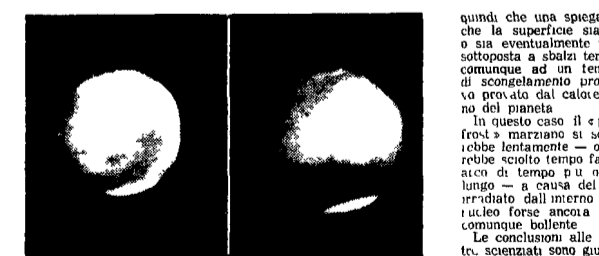
25 anni
Da quella lunga notte di terrore non è certo sotto l'ideale mondo della pace della guerra, l'Europa ha fatto la sua visione aveva animato schiere numerose di combattenti. Ma l'attuale condizione furono con qualsiasi sforzo possibile e non solo spargere il seme di non può essere l'ultima parola. Non può essere l'ultima parola perché l'imperialismo fosse costretto ad ammettere la instabilità di quelle con quiste in Europa ma ancora molti passi restano da fare. Primo fra tutti la restaurazione del nostro continente di un autentico sistema di sicurezza collettiva che si fondi sul riconoscimento del carattere definitivamente pacifico e della esistenza di due stati tedeschi. A Berlino oggi sventola una bandiera socialista. Il capo del governo della Germania capitalista si è impegnato a « nazisti al sacramento delle vite milicane del nazismo in un campo imperialista ».

Lo affermano scienziati americani dopo aver studiato le foto del « pianeta rosso »

MARTE ASSOMIGLIA ALLA TERRA?

L'esame delle sequenze fotografiche trasmesse dalle sonde « Mariner » 6 e 7 nell'estate 1969 - Trovate analogie con il deserto nord-africano e i grandi laghi nord-americani - A metà del novembre prossimo saranno in azione due sonde sovietiche e una americana, partite a maggio

Nostro servizio
NEW YORK agosto
Marte, il pianeta rosso in alcune zone somiglia alla Terra ed in particolare il deserto nord-africano ed il paesaggio cirenaico. In alcune immagini americane che ci sono giunte nel maggio scorso, Marte appare spazioso (per questo gli scienziati americani lo chiamano « pianeta rosso »). Le immagini fotografate sono state trasmesse da Marte nell'estate 1969 dalle sonde statunitensi « Mariner » 6 e 7.



Una delle sequenze di Marte scattata da « Mariner 7 »
Marte è chiaramente visibile in alcune fotografie scattate dalla sonda Mariner 7. Si ritiene che esso sia simile a quello che caratterizza la zona di Sahel e i grandi laghi d'acqua in alcune caratteristiche formazioni geografiche. Le immagini fotografate sono state trasmesse da Marte nell'estate 1969 dalle sonde statunitensi « Mariner » 6 e 7.

quindi che una spiegazione della superficie sia stata o sia stentatamente trovata, sottoposta a sbalzi termici, o comunque ad un fenomeno di scongelamento progressivo del calce indotta dal pianeta. In questo caso il « terra rossa » marziano si scioglierebbe lentamente - o si scioglierebbe sotto tempo fa in un arco di tempo più o meno lungo - a causa del calore irradiato dall'interno da un nucleo forse ancora fuso o comunque bollente. Le conclusioni alle quali scienziati di Marte si sono basati anche su un ampio raffronto con altre mappe aerofotografiche e servono per stabilire i criteri di interpretazione delle immagini di Marte. È stato proprio grazie a questo confronto che sono emerse le somiglianze con alcune zone della Terra.

Pietro M. Benni
(dell'agenzia ANSA)
Da quella lunga notte di terrore non è certo sotto l'ideale mondo della pace della guerra, l'Europa ha fatto la sua visione aveva animato schiere numerose di combattenti. Ma l'attuale condizione furono con qualsiasi sforzo possibile e non solo spargere il seme di non può essere l'ultima parola. Non può essere l'ultima parola perché l'imperialismo fosse costretto ad ammettere la instabilità di quelle con quiste in Europa ma ancora molti passi restano da fare. Primo fra tutti la restaurazione del nostro continente di un autentico sistema di sicurezza collettiva che si fondi sul riconoscimento del carattere definitivamente pacifico e della esistenza di due stati tedeschi. A Berlino oggi sventola una bandiera socialista. Il capo del governo della Germania capitalista si è impegnato a « nazisti al sacramento delle vite milicane del nazismo in un campo imperialista ».